

RICLASSIFICA DI BILANCIO PER LE AVIS

DLGS 117/2017

15 gennaio 2022

Daniele Bruno – Tesoriere Avis Regionale Lombardia

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

D.M. LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DEL 5 MARZO 2020 (GU serie generale del 18/04/2020)

PREVEDE DUE SCHEMI DI BILANCIO

- ***Entrata in vigore:***

BILANCI DAL 01/01/2021 (a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione in G.U – art. 3).

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Art. 13 Scritture contabili e bilancio

Ricavi, rendite proventi e entrate comunque denominate **> di 220.000 euro:**

- **Stato patrimoniale;**
- **Rendiconto gestionale** (proventi ed oneri);
- **Relazione di missione** (illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie). **PRINCIPIO DI COMPETENZA**

Ricavi, rendite proventi e entrate comunque denominate **< di 220.000 euro:**

- **Solo un Rendiconto gestionale** (proventi e oneri) per cassa (facoltà e non obbligo). **PRINCIPIO DI CASSA**

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Art. 13 Scritture contabili e bilancio

- Il bilancio d'esercizio deve essere redatto in conformità alla **modulistica definita con decreto del MDL (Ministro del lavoro e delle politiche sociali) del 5 marzo 2020.**
- Il Bilancio deve essere depositato presso il RUNTS (registro unico nazionale del Terzo settore) entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 14 Bilancio sociale

Bilancio sociale

- **Previsto per gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate di qualunque tipo superiori ad 1 milione di euro.**
- Va depositato al RUNTS;
- Esposto sul proprio sito internet;
- Deve essere redatto secondo le linee guida DML.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

CAPO III

SCRITTURE CONTABILI

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Art. 87 Tenuta e conservazione delle scritture contabili degli enti del Terzo settore

1. Gli ETS non commerciali (art. articolo 79, comma 5) che non applicano il regime forfetario di cui all'articolo 86, **a pena di decadenza dai benefici fiscali per esse previsti, devono:**

a) in relazione all'attività complessivamente svolta:

- redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione;
- rappresentare adeguatamente in **apposito documento, da redigere entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale**, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente (cd. **»bilancio»**);
- Distinguere nel documento di bilancio le attività indicate all'articolo 6 da quelle di cui all'articolo 5;
- conservare le scritture contabili e la relativa documentazione per un periodo non inferiore quello indicato dall'articolo 22 del DPR 600/1973 **(sino a che non sono definitivi gli accertamenti tributari e comunque per 10 anni).**

Art. 87 Tenuta e conservazione delle scritture contabili degli enti del Terzo settore

6. ETS che effettuano Raccolte pubbliche di fondi

devono inserire all'interno del rendiconto o del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 13 (bilancio ordinario o semplificato):

- Uno specifico rendiconto dal quale devono risultare, **anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedasi art. 79, comma 4, lettera a)).**

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione

MOD. A

LO STATO PATRIMONIALE

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(A) quote associative o apporti ancora dovuti

(B) immobilizzazioni:

I - **immobilizzazioni immateriali:**

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo;
- 3) diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) concessioni, licenze , marchi e diritti simili;
- 5) avviamento;
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) altre;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

II - immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni e acconti

Totale

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

III - **immobilizzazioni finanziarie**, con separata

Indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate;
- b) imprese collegate;
- c) altre imprese;

2) crediti:

- a) verso imprese controllate;
- b) verso imprese collegate;
- c) verso altri enti del Terzo settore;
- d) verso altri

3) altri titoli

Totale

Totale immobilizzazioni

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

(C) **attivo circolante**

I - **rimanenze**

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) lavori in corso su ordinazione
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti

Totale

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva,
per ciascuna voce, degli importi esigibili
oltre l'esercizio successivo:

- 1) verso utenti e clienti
- 2) verso associati e fondatori
- 3) verso enti pubblici
- 4) verso soggetti privati per contributi
- 5) verso enti della stessa rete associativa
- 6) verso altri enti del Terzo settore
- 7) verso imprese controllate
- 8) verso imprese collegate
- 9) crediti tributari
- 10) da 5 per mille
- 11) imposte anticipate
- 12) verso altri

Totale

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) altri titoli;

Totale

IV - disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali
- 2) assegni
- 3) denaro e valori in cassa

Totale

Totale attivo circolante

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

D) ratei e risconti attivi

Totale attivo

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

Passivo

(A) patrimonio netto

I - fondo di dotazione dell'ente

II - patrimonio vincolato:

- 1) riserve statutarie
- 2) riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali
- 3) riserve vincolate destinate da terzi

III - patrimonio libero:

- 1) riserve di utili o avanzi di gestione
- 2) altre riserve

IV - avanzo/disavanzo dell'esercizio

Totale

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

B) fondi per rischi e oneri:

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) per imposte, anche differite
- 3) altri

Totale

C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

- D) debiti**, con separata indicazione aggiuntiva,
per ciascuna voce, degli importi esigibili
oltre l'esercizio successivo:
- 1) debiti verso banche
 - 2) debiti verso altri finanziatori
 - 3) debiti verso associati o fondatori per finanziamenti
 - 4) debiti verso enti della stessa rete associativa
 - 5) debiti per erogazioni liberali condizionate
 - 6) acconti
 - 7) debiti verso fornitori
 - 8) debiti verso imprese controllate o collegate
 - 9) debiti tributari
 - 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
 - 11) debiti verso dipendenti e collaboratori
 - 12) altri debiti

Totale

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – stato patrimoniale

E) ratei e risconti passivi.

Totale passivo e patrimonio netto

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione

MOD. B

IL RENDICONTO GESTIONALE

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1		PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1)	Proventi da quote associative e apporti dai fondatori		
1) Materia prima, sussidiaria, di consumo e di merci			2)	Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4)	Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5)	Proventi dal 5 per mille		
4) Personale			6)	Contributi da soggetti privati		
			7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti			8)	Contributi da enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9)	Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione			10)	Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali			11)	Rimanenze finali		
Totale				Totale		
				Avanzo / disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – rendiconto gestionale

B) Costi e oneri da attività diverse	Es. t	Es. t-1	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	Es. t	Es. t-1
1) Materiemprime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo / disavanzo attività diverse (+/-)		

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – rendiconto gestionale

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	Es. t	Es. t-1	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	Es. t	Es. t-1
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altro oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo / disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – rendiconto gestionale

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Es. t	Es. t-1	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie patrimoniali	Es. t	Es. t-1
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo / disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – rendiconto gestionale

E)	Costi e oneri di supporto generale	Es. t	Es. t-1	E)	Proventi di supporto generale	Es. t	Es. t-1
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1)	Proventi da distacco del personale		
2)	Servizi			2)	Altri proventi di supporto generale		
3)	Godimento beni di terzi						
4)	Personale						
5)	Ammortamenti						
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri						
7)	Altri oneri						
	Totale				Totale		
	Totale oneri e costi				Totale proventi e ricavi		
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle		
					imposte (+/-)		
					Imposte		
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – rendiconto gestionale

	Costi figurativi	Es. t	Es. t-1		Proventi figurativi	Es. t	Es. t-1
1)	da attività di interesse generale			1)	da attività di interesse generale		
2)	da attività diversa			2)	da attività diversa		
	Totale				Totale		

Costi e proventi figurativi: Inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato già inserito nel rendiconto gestionale

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione

MOD. C

RELAZIONE DI MISSIONE

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

1. le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS (D lgs. 117/2017) richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;
2. i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

3. i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
4. i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
5. la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

6. distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
7. la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;
8. le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

9. una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
10. una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;
11. un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
12. una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
13. Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 CTS, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

14)l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

15)un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 CTS e successive modificazioni ed integrazioni;

16)le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

17. la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
18. l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

19. l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
20. l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
21. informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

22. un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:
- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 CTS;
 - le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
 - la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

23. la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 CTS, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;
24. una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 CTS dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) CTS.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione – relazione di missione

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione

GLOSSARIO SULLE POSTE DEL BILANCIO

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Stato patrimoniale - attivo

Quote associative o apporti ancora dovuti - importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Avviamento - attitudine dell'azienda eventualmente acquisita dall'ente a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Stato patrimoniale - attivo

Crediti - diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Crediti (immobilizzazioni finanziarie) - crediti derivanti dalle attività di finanziamento e similari, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti da 5 per mille - importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Crediti (attivo circolante) - crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Stato patrimoniale – patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente - fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato - patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero - patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Avanzo/disavanzo d'esercizio - eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Stato patrimoniale – passivo

Debiti - passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Debiti per erogazioni liberali condizionate - debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Altri debiti - debiti che non rientrano nelle precedenti voci. Accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Stato patrimoniale – altre informazioni

Annotazione prevista dall'art. 13, comma 6 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del CTS e successive modificazioni ed integrazioni.

Rendiconto previsto dall'art. 48, comma 3 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente deve inserire un rendiconto specifico, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, anche le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS, ai sensi dell'art. 87, comma 6 dello stesso.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Rendiconto gestionale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale - componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Proventi da contratti con enti pubblici - proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

Contributi da enti pubblici - proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

Proventi del 5 per mille - proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Rendiconto gestionale

Erogazioni liberali - atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Erogazioni liberali vincolate - liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Erogazioni liberali condizionate - liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Rendiconto gestionale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse -componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi - componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del CTS.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del CTS. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Relazione di missione

Parti correlate - Per parti correlate si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente; c)
ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente).
Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

Obblighi di rendicontazione - glossario

Costi e proventi figurativi

Costi e proventi figurativi - I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del CTS, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.

IL CODICE DEL TERZO SETTORE

**GRAZIE PER
PER L'ATTENZIONE**

Daniele Bruno